

Regolamento dell'“Osservatorio esperto” al D.M. 173/2016

istituito con D.D. n. 19983 del 07.08.2019

L'OSSERVATORIO ESPERTO AL D.M. 173/2016

VISTO il decreto 15 luglio 2016, n. 173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini” che disciplina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 109, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui al comma 1, lettera a), del medesimo articolo 109;

VISTO il D.D. n. 19983 del 07.08.2019 della Direzione generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si seguito MATTM di istituzione dell'Osservatorio esperto al D.M. 173/2016;

Ritenuto necessario procedere alla regolamentazione interna dell'Osservatorio che ne disciplini il funzionamento e le attività, fermo restando quanto disposto nel D.D. n. 19983 del 07.08.2019.

Nella seduta di insediamento dell'11 novembre 2019 individua il Coordinatore e

approva il seguente Regolamento

Art. 1

Finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e l'attività Osservatorio esperto al D.M. 173/2016, di seguito osservatorio, per il perseguimento delle finalità del D.D. n. 19983 del 07.08.2019.

Art. 2

Compiti

Le attività di cui all'art. 2 del D.D. n. 19983 del 07.08.2019 svolte dall'Osservatorio sono condotte secondo le seguenti modalità e specifiche:

- verificare, mediante l'acquisizione, la raccolta di dati ed informazioni derivanti dall'attuazione del regolamento da parte delle Regioni, l'eventuale necessità di un aggiornamento dello stesso, attraverso le segnalazioni inviate formalmente al Ministero dell'Ambiente dalle amministrazioni competenti, inerenti l'applicazione

dell'allegato tecnico e quelle pervenute agli enti di ricerca facenti parte dell'Osservatorio, qualora direttamente coinvolti dalle amministrazioni competenti.

L'Osservatorio cura la catalogazione delle questioni tecnico-scientifiche esaminate, organizzandole per macrotematiche;

- valuterà e discuterà in riunioni periodiche le problematiche connesse all'applicazione dell'allegato tecnico non derivanti dai contenuti del decreto sia in termini di definizioni, che in termini di procedimenti amministrativi.

L'Osservatorio provvede a redigere resoconti tecnici sulle valutazioni effettuate.

- svolgere azioni ricognitive e informative rivolte agli Enti pubblici nazionali e regionali finalizzate ad una divulgazione dei contenuti del D.M. 173/2016...

Art. 3

Composizione

1. L'Osservatorio è composto da:
 - a) un Coordinatore individuato ogni 12 mesi a rotazione tra i rappresentanti dei tre Enti di ricerca;
 - b) tre rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), da tre rappresentanti dall'Istituto superiore di sanità (ISS) e da tre rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR);
 - c) Cinque rappresentanti delle ARPA;
 - d) due rappresentanti regionali che garantiscono il raccordo con le Autorità competenti regionali.
2. E' facoltà degli Enti di ricerca che compongono l'Osservatorio nominare membri supplenti.

Art. 4

Modalità di funzionamento

1. L'Osservatorio ha sede presso il MAT*TM, ex Direzione Protezione della Natura e del Mare, Via Cristoforo Colombo, 44 Roma.
2. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa, per il necessario coordinamento con il MAT*TM, il Dirigente della competente Divisione della ex Direzione per la Protezione della Natura e del Mare o un suo delegato.
3. Le riunioni dell'Osservatorio sono convocate in forma plenaria dal Coordinatore almeno una volta l'anno e ogni qual volta il MAT*TM o un membro dell'Osservatorio ne richieda la convocazione.
4. Il Coordinatore dell'Osservatorio presiede le attività dell'Osservatorio; in particolare:
 - convoca l'Osservatorio, sentiti i rappresentanti degli altri Enti di ricerca, anche ai fini della definizione del l'ordine del giorno;

- sottopone all'attenzione della ex Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare, per gli eventuali seguiti di competenza del MATTM, le evidenze emerse dalla fase di ricognizione e analisi delle criticità rilevate, svolta dall'Osservatorio sui casi segnalati che possono costituire la base per avviare successive e specifiche azioni finalizzate all'aggiornamento dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016, ivi comprese le eventuali questioni tecnico-scientifiche che emergono in fase di applicazione da parte delle Regioni e che non trovano diretta corrispondenza nelle norme regolamentari.

La convocazione viene trasmessa per posta elettronica con idonea comunicazione contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e ora della riunione ed eventuale documentazione da discutere in sede di incontro.

La convocazione deve pervenire alla ex Direzione per la protezione della Natura e del Mare e ai singoli componenti dell'Osservatorio almeno 15 giorni prima della data stabilita per la seduta, salvo ipotesi di comprovata urgenza.

5. E' facoltà del Coordinatore, sentiti i rappresentanti dei tre Enti di ricerca, organizzare le attività dell'Osservatorio attraverso l'istituzione di specifici gruppi di lavoro interni, rappresentativi delle diverse tematiche inerenti l'allegato tecnico al D.M. 173/2016.

6. Le attività di raccordo con l'Osservatorio saranno garantite dalla competente Divisione della ex Direzione per la protezione della Natura e del Mare, con il supporto del personale assegnato alla medesima e dell'Assistenza Tecnica Sogesid, sentiti i rappresentanti dei tre Enti di ricerca,

7. Le riunioni possono essere svolte tramite videoconferenza, previa comunicazione agli uffici della ex Direzione generale per la protezione della natura e del mare - Div. III del MATTM con un preavviso di almeno 10 giorni.

Roma, 11 novembre 2019